

T1

La vita fugge, et non s'arresta un'ora

(Canzoniere, 272)

Il sonetto fa parte della seconda sezione del *Canzoniere*, quella che raccoglie le liriche scritte per lo più dopo la morte di Laura. La dolorosa riflessione del poeta si concentra sul tempo inarrestabile, sul proprio passato travagliato e sul futuro, che immagina non diverso. Tutto è tormento e lotta, dentro e fuori di lui. Non c'è un ricordo gioioso che possa portargli conforto, non c'è speranza alcuna nel futuro; stanco di vivere, nemmeno nella morte il poeta vede la liberazione dalla sua angoscia.

Metrica: sonetto di due quartine a rima incrociata (ABBA, ABBA) e due terzine a rima ripetuta (CDE, CDE).

Contenuti

- Il trascorrere del tempo
- Il bilancio di un'esistenza

Pensiero e poetica

- Il tormento interiore del poeta è espresso in forma di classica compostezza

La vita fugge, et non s'arresta un'ora,
et la morte vien dietro a gran giornate,
et le cose presenti et le passate
mi danno guerra, et le future anchora;

5 e 'l rimembrare et l'aspettar m'accora,
or quinci or quindi¹, sì che 'n veritate,
se non ch'i' ò di me stesso pietate,
i' sarei già di questi pensier' fora².

Tornami avanti, s'alcun dolce mai
10 ebbe 'l cor tristo; et poi da l'altra parte³
veggio al mio navigar turbati i vènti⁴;

veggio fortuna in porto⁵, et stanco omai
il mio nocchier⁶, et rotte arbore et sarte,
et i lumi bei che mirar soglio, spenti⁷.

da *Canzoniere*, Torino, Einaudi, 1964

Parafraresi

vv. 1-4 La vita fugge, e non si ferma [*arresta*] mai [*un'ora*], e la morte la segue [*vien dietro*] a grandi passi [*giornate*], e le cose presenti e le passate mi tormentano [*danno guerra*], e anche [*anchora*] [quelle] future;

vv. 5-8 e mi angoscia [*m'accora*] ricordare [*rimembrare*] [il passato] e aspettare [il futuro], da una parte e dall'altra [*or quinci or quindi*], al punto [*si*] che in verità, se non [fosse per il fatto] che io ho [*ò*] pietà di me stesso, io sarei già fuori [*fora*] da questi pensieri.

vv. 9-11 Ripenso [*Tornami avanti*], se mai il [mio] cuore infelice [*tristo*] ebbe qualche momento di gioia [*alcun dolce*]; e poi dall'altra parte vedo [*veggio*] il mio navigare [in un mare] sconvolto dai vènti;

vv. 12-14 vedo [*veggio*] in porto una tempesta [*fortuna*], e [vedo] ormai stanco colui che guida la mia nave [*nocchier*], e [vedo] rotti gli alberi [*arbore*] e le sarte [*sarte*], e spenti i bei lumi che sono solito [*soglio*] ammirare [*mirar*].

1. **or quinci or quindi:** l'espressione si riferisce alla disperazione che assale il poeta tanto nel ricordare il passato, quanto nell'immaginare il proprio futuro.

2. **sì che 'n veritate... fora:** mi sarei dato la morte.

3. **da l'altra parte:** il futuro.

4. **veggio... i vènti:** Petrarca ricorre alla

metafora della navigazione per indicare il viaggio della vita.

5. **veggio... porto:** Petrarca immagina che anche la propria morte (il «porto») sarà dolorosa e tormentata. Continua qui, come nel resto della terzina, la serie di metafore: «fortuna» sta per «fortunale», «tempesta».

6. **et stanco... il mio nocchier:** si tratta della «ragione» indicata con la metafora del «nocchier».

7. **et i lumi bei... spenti:** i «lumi bei» sono gli occhi di Laura: il fatto che siano «spenti» è un chiaro rimando alla sua morte.

LAVORIAMO SUL TESTO

● **I contenuti** La vita fugge e il presente è consumato da questa fuga; nella mente del poeta esistono solo il ricordo di un **travagliato passato** e la prospettiva di un **futuro che non gli risparmierà «guerra»**. Il sonetto descrive l'intensità del dolore scatenato dalla morte di Laura, anche se il riferimento all'evento, in chiusura del sonetto, non appare come la causa di questa disperazione, determinata piuttosto dalla dolorosa impotenza di fronte al trascorrere del tempo e dalla presenza imminente della morte.

● **Lo stile** Domina nella lirica la **struttura paratattica**, cioè formata da frasi coordinate. Dall'uso del polisindeto (la successione delle congiunzioni «et» ed «e») e dalla ripresa anaforica di «et» scaturisce un ritmo serrato, quasi martellante, che comunica bene l'immagine della corsa inarrestabile della vita verso la morte. Dal punto di vista retorico, Petrarca ricorre nelle due terzine a una fitta rete di **metafore legate alla navigazione** per indicare il tormento di un'esistenza ormai priva di significato.

Comprendere

GUIDA ALL'ELABORAZIONE

Il riassunto

- Riassumi il contenuto del sonetto aiutandoti con le seguenti domande (max 6 righe).
 - Che cosa tormenta il poeta?
 - Perché non riesce a trovare pace?
 - Quali considerazioni Petrarca fa sulla sua vita passata?
 - In un punto del sonetto il poeta accenna a Laura: come la ricorda?
 - In che modo il poeta vede il proprio futuro?

La "guerra" dell'animo

- Chi muove guerra al poeta?
- Come definisce il poeta il proprio cuore? Perché?

Analizzare

I piani temporali

- Il sonetto è costruito su tre piani temporali: il presente, il passato e il futuro. Quale atteggiamento ha il poeta nei confronti di ciascuno di essi? Da quali espressioni o parole del testo lo deduci?

La sintassi

- L'uso del polisindeto contribuisce a rendere più viva e drammatica la percezione della fuga del tempo. Analizza la struttura sintattica della prima quartina, dominata dal polisindeto e spiega quante sono le frasi coordinate dalla congiunzione "et".

I soggetti

- Cerchia i soggetti della prima strofa e riportali a fianco del verbo corrispondente; aggiungi tu il soggetto sottinteso.

- vien dietro
- s'arresta
- danno guerra
- fugge

GUIDA ALL'ELABORAZIONE

La metafora

- Il poeta rappresenta le difficoltà della sua vita presente mediante una metafora molto articolata. Te ne elenchiamo gli elementi: spiegali, come nell'esempio.

«al mio navigar»: alla mia vita

«turbati i vènti»:

«fortuna in porto»:

«stanco omai / il mio nocchier»:

Il commento

- La consapevolezza del poeta di non poter più ammirare «i lumi bei» di Laura si intreccia nel sonetto con il tema della fuga del tempo. A parer tuo, i due motivi sono trattati da Petrarca con la stessa intensità di sentimento? Rispondi con riferimenti al testo in un breve commento.